2025/510

17.3.2025

DECISIONE DI ESECUZIONE (PESC) 2025/510 DEL CONSIGLIO

del 17 marzo 2025

che attua la decisione 2010/788/PESC, concernente misure restrittive in considerazione della situazione nella Repubblica democratica del Congo

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 31, paragrafo 2,

vista la decisione 2010/788/PESC del Consiglio, del 20 dicembre 2010, concernente misure restrittive in considerazione della situazione nella Repubblica democratica del Congo [1], in particolare l'articolo 6, paragrafo 2,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 20 dicembre 2010 il Consiglio ha adottato la decisione 2010/788/PESC.

(2) Il 12 dicembre 2016 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2016/2231 [2] in risposta all'ostruzione del processo elettorale e alle relative violazioni dei diritti umani nella Repubblica democratica del Congo (RDC). La decisione (PESC) 2016/2231 ha modificato la decisione 2010/788/PESC e ha introdotto ulteriori misure restrittive.

(3) Il 25 gennaio 2025 l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione in cui ha espresso profonda preoccupazione per la recente escalation del conflitto nella RDC orientale, aggravata dalla rinnovata offensiva del gruppo armato M23 sostenuta dalle Forze di difesa ruandesi (FDR).

(4) La presenza non autorizzata delle FDR nella RDC costituisce una violazione dell'integrità territoriale di tale paese e sostiene il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella regione.

(5) Gli introiti provenienti dall'estrazione e dal traffico illegali di risorse naturali dalla RDC orientale sono utilizzati per finanziare, tra l'altro, il gruppo armato M23 e le sue operazioni e contribuiscono pertanto all'escalation del conflitto.

(6) In considerazione della gravità della situazione nella RDC, nove persone e un'entità dovrebbero essere aggiunte all'elenco delle persone fisiche o giuridiche, delle entità e degli organismi che figura nell'allegato II della decisione 2010/788/PESC.

(7) È opportuno pertanto modificare di conseguenza la decisione 2010/788/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato II della decisione 2010/788/PESC è modificato conformemente all'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 17 marzo 2025

Per il Consiglio

Il presidente

K. KALLAS

---

[1] GU L 336 del 21.12.2010, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2010/788/oj.

[2] Decisione (PESC) 2016/2231 del Consiglio, del 12 dicembre 2016, che modifica la decisione 2010/788/PESC concernente misure restrittive nei confronti della Repubblica democratica del Congo (GU L 336 I del 12.12.2016, pag. 7, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2016/2231/oj).

ALLEGATO

L'allegato II della decisione 2010/788/PESC è così modificato:

1) le persone seguenti sono aggiunte nella sezione A («Persone»):

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«36.	Bertrand BISIMWA	Funzione/grado: capo (presidente) dell'ala politica del "Movimento del 23 marzo" (M23) Data di nascita: 8.9.1972 Luogo di nascita: Bukavu, Repubblica democratica del Congo Cittadinanza: congolese Genere: maschile	Bertrand Bisimwa detiene una posizione di alto livello in qualità di presidente del Movimento del 23 marzo (M23), un movimento armato non governativo. L'M23 sostiene il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC, in particolare mediante istigazione alla violenza. È inoltre responsabile di gravi abusi dei diritti umani, tra cui uccisioni di civili nonché attacchi e violenze sessuali nei loro confronti, come pure reclutamento di minori. In virtù della sua posizione di alto livello nell'M23, Bertrand Bisimwa è coinvolto nel pianificare, dirigere o compiere atti che costituiscono gravi violazioni o abusi dei diritti umani nella RDC. È inoltre responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC.	17.3.2025
37.	Ruki KARUSISI	alias Rocky Funzione/grado: maggiore generale comandante del comando delle forze speciali delle Forze di difesa ruandesi (FDR) Data di nascita: 6.5.1974 Genere: maschile Cittadinanza: ruandese Numero di leva FDR: 2357	Il maggiore generale Ruki Karusisi è il comandante delle forze speciali delle Forze di difesa ruandesi (FDR), schierate nell'RDC orientale. La presenza delle FDR nella RDC ha l'obiettivo di rafforzare le operazioni del Movimento del 23 marzo/Esercito rivoluzionario congolese (M23/ARC), un gruppo armato non governativo che opera nella RDC orientale, fornendo truppe e materiale. La presenza delle FDR costituisce una violazione dell'integrità territoriale della RDC e sostiene il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella regione. È inoltre responsabile di gravi abusi dei diritti umani, tra cui punizioni collettive, e sostiene gravi abusi dei diritti umani perpetrati dai membri dell'M23. Dato il suo ruolo di comandante del comando delle forze speciali delle FDR schierate nell'RDC orientale, Ruki Karusisi è responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella regione. È inoltre responsabile di fornire sostegno a entità che sostengono il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC.	17.3.2025

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
38.	Désiré RUKOMERA	Funzione/grado: responsabile del reclutamento e della propaganda del Movimento del 23 marzo (M23) Genere: maschile Cittadinanza: ruandese	Désiré Rukomera detiene una posizione di alto livello in qualità di responsabile del reclutamento e della propaganda del Movimento del 23 marzo (M23), un gruppo armato non governativo, dal gennaio 2024. L'M23 sostiene il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC, in particolare mediante istigazione alla violenza. È inoltre responsabile di gravi abusi dei diritti umani, tra cui uccisioni di civili nonché attacchi e violenze sessuali nei loro confronti, come pure reclutamento di minori. In virtù della sua posizione di alto livello nell'M23, Désiré Rukomera è coinvolto nel pianificare, dirigere o compiere atti che costituiscono gravi violazioni o abusi dei diritti umani nella RDC. È inoltre responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC.	17.3.2025
39.	John Imani NZENZE	alias Mike Bravo Funzione/grado: "colonnello" e capo dell'intelligence "G2" del gruppo armato M23 (M23) Data di nascita: 6.8.1978 Luogo di nascita: Kakwende (Kivu meridionale) Genere: maschile Cittadinanza: congolese	John Imani Nzenze detiene una posizione di alto livello in qualità di colonnello del Movimento del 23 marzo (M23), un movimento armato non governativo. L'M23 sostiene il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC, in particolare mediante istigazione alla violenza. È inoltre responsabile di gravi abusi dei diritti umani, tra cui uccisioni di civili nonché attacchi e violenze sessuali nei loro confronti, come pure reclutamento di minori. In virtù della sua posizione di alto livello nell'M23, John Imani Nzenze è coinvolto nel pianificare, dirigere o compiere atti che costituiscono gravi violazioni o abusi dei diritti umani nella RDC. È inoltre responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC.	17.3.2025

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
40.	Eugene NKUBITO	Funzione/grado: comandante terza divisione (maggiore generale) delle Forze di difesa ruandesi (FDR) Genere: maschile Cittadinanza: ruandese Numero di leva FDR: 218	Il maggiore generale Eugène Nkubito detiene, dall'agosto 2022, una posizione di alto livello in qualità di comandante della terza divisione delle Forze di difesa ruandesi (FDR) schierate nella RDC orientale, segnatamente nella provincia del Kivu settentrionale. La presenza delle FDR nella RDC ha l'obiettivo di rafforzare le operazioni del Movimento del 23 marzo/Esercito rivoluzionario congolese (M23/ARC), un gruppo armato non governativo che opera nella RDC orientale, fornendo truppe e materiale. La presenza delle FDR costituisce una violazione dell'integrità territoriale della RDC e sostiene il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella regione. È inoltre responsabile di gravi abusi dei diritti umani, tra cui punizioni collettive, e sostiene gravi abusi dei diritti umani perpetrati dai membri dell'M23. Dato il suo ruolo di comandante all'interno della terza divisione delle FDR schierate nell'RDC orientale, Eugène Nkubito è responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella regione.	17.3.2025
41.	Pascal MUHIZI	Funzione/grado: comandante seconda divisione (brigadier generale) delle Forze di difesa ruandesi (FDR) Cittadinanza: ruandese Genere: maschile Entità associate: Forze di difesa ruandesi (FDR); Movimento del 23 marzo/Esercito rivoluzionario congolese (M23/ARC) Numero di leva FDR: 451	Pascal Muhizi è brigadier generale delle Forze di difesa ruandesi (FDR) dal giugno 2021 ed è il comandante della seconda divisione delle FDR schierate nell'RDC orientale dall'agosto 2023. La presenza delle FDR nella RDC costituisce una violazione dell'integrità territoriale della RDC e sostiene altresì il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella regione, come pure gravi abusi e violazioni dei diritti umani perpetrati dai membri del Movimento del 23 marzo/Esercito rivoluzionario congolese (M23/ARC). In virtù della sua posizione di alto livello all'interno della seconda divisione delle FDR presenti nella RDC, il brigadier generale Pascal Muhizi è responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC.	17.3.2025

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
42.	Jean-Bosco NZABONIMPA MUPENZI	Funzione/grado: vicecapo del servizio Finanza e produzione dell'M23 Luogo di nascita: Rubaya, Masisi, Kivu settentrionale Cittadinanza: congolese Genere: maschile Entità associate: Movimento del 23 marzo/Esercito rivoluzionario congolese (M23/ARC)	Jean-Bosco Nzabonimpa Mupenzi è il vicecapo del servizio Finanza e produzione del Movimento del 23 marzo/Esercito rivoluzionario congolese (M23/ARC), operante nella Repubblica democratica del Congo (RDC), segnatamente nella provincia del Kivu settentrionale, dal gennaio 2024. L'M23 è un gruppo armato ribelle responsabile dell'attuale conflitto armato. Sostiene altresì il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella regione, come pure gravi abusi e violazioni dei diritti umani perpetrati dai membri dell'M23, tra cui uccisioni di civili nonché attacchi e violenze sessuali nei loro confronti, come pure reclutamento di minori. Jean-Bosco Nzabonimpa Mupenzi fornisce sostegno al gruppo armato M23, in particolare assicurando la gestione del servizio Finanza e produzione dell'M23, come anche partecipando all'addestramento di nuove reclute. In virtù della sua posizione di alto livello all'interno dell'M23, Jean-Bosco Nzabonimpa Mupenzi è coinvolto nel pianificare, dirigere o compiere atti che costituiscono gravi violazioni o abusi dei diritti umani nella RDC. È inoltre responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC.	17.3.2025
43.	Francis KAMANZI	Funzione/grado: amministratore delegato del Rwanda Mines, Petroleum and Gas Board (RMB) Cittadinanza: ruandese Genere: maschile	Francis Kamanzi detiene una posizione di alto livello in qualità di amministratore delegato del Rwanda Mines, Petroleum and Gas Board (RMB) dal febbraio 2024. I minerali continuano a essere sfruttati nelle zone minerarie controllate dal Movimento del 23 marzo (M23) e oggetto di traffico verso il Ruanda a beneficio sia dell'Alliance Fleuve Congo/M23 che dell'economia ruandese, dove i minerali provenienti da queste zone di conflitto confluiscono nella produzione ruandese. In virtù della sua posizione di alto livello nell'RMB, Francis Kamanzi è responsabile di sfruttare il conflitto armato, l'instabilità o l'insicurezza nella RDC, anche attraverso lo sfruttamento o il commercio illeciti di risorse naturali.	17.3.2025

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
44.	Joseph MUSANGA BAHATI	alias "Erasto"; "Bahati Erasto"; "Colonel Erasto"; "Colonel Bahati Musanga" Funzione/grado: governatore del Kivu settentrionale Data di nascita: 18.8.1978 Luogo di nascita: Bashali-Mokoto (Busumba) Cittadinanza: congolese Genere: maschile Entità associate: Movimento del 23 marzo/Alliance Fleuve Congo (M23/AFC)	Joseph Bahati Musanga è una figura di primo piano nella struttura del gruppo ribelle Movimento del 23 marzo (M23) e all'interno dell'Alliance Fleuve Congo. Detiene da diversi anni la posizione di capo del servizio Finanza dell'M23. Nel gennaio 2024 è stato nominato governatore del Kivu settentrionale presso la nuova "amministrazione" illegale imposta dall'M23 in violazione della sovranità congolese. L'insediamento di un'amministrazione parallela nella RDC costituisce una violazione dell'integrità territoriale della RDC. Sostiene altresì il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella regione, come pure gravi abusi e violazioni dei diritti umani perpetrati dai membri dell'M23. In virtù della sua posizione di alto livello nell'M23, Joseph Bahati Musanga è coinvolto nel pianificare, dirigere o compiere atti che costituiscono gravi violazioni o abusi dei diritti umani nella RDC. È inoltre responsabile di sostenere il conflitto armato, l'instabilità e l'insicurezza nella RDC.	17.3.2025»;

2) l'entità seguente è aggiunta nella sezione B («Entità»):

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«2.	Gasabo Gold Refinery	Luogo di stabilimento: Kigali, Ruanda	La Gasabo Gold Refinery (raffineria di oro Gasabo), con sede a Kigali, ha avviato le proprie attività di raffinazione il 1º giugno 2022 in seguito alla chiusura della raffineria di oro Aldango. L'estrazione e il traffico illegali di risorse naturali, compreso l'oro, provenienti dalla RDC orientale contribuiscono all'escalation del conflitto. Il transito di oro attraverso la Gasabo Gold Refinery, l'unica raffineria di oro in Ruanda, contribuisce all'esportazione illecita, attraverso il Ruanda, di oro estratto illegalmente. La Gasabo Gold Refinery sfrutta pertanto il conflitto armato, l'instabilità o l'insicurezza nella RDC, anche attraverso lo sfruttamento o il commercio illeciti di risorse naturali.	17.3.2025».